

24 Novembre.

Roma, 17 novembre.

Mercordi a sera il popolo, dopo aver percorsi i quartieri dei vari corpi delle milizie di guarnigione, e di avere fraternizzato con esse, si portò in massa al palazzo Fiano, ove ha stanza il Circolo popolare, seguito da gran numero di militi delle varie armi. Le grida, che aveano costantemente echeggiato, erano quelle di *Viva la Costituente italiana! Viva un ministero democratico! Viva la indipendenza! Viva i diritti del popolo!*

Al Circolo popolare, udito il voto unanime del paese, furono formulate le domande del popolo, come basi di una nuova era politica, nella quale si doveva entrare, designandone gli uomini che bramavasi che la rappresentassero e la difendessero, stando al potere. Ecco in quali termini il voto del popolo veniva espresso . . .

Principii fondamentali domandati dal popolo pel nuovo ministero.

1. Promulgazione del principio della *Nazionalità italiana*.
2. Convocazione della *Costituente* e attuazione del progetto dell'*Atto federativo*.
3. Adempimento delle deliberazioni del Consiglio dei deputati intorno alla *Guerra dell'indipendenza*.
4. Intera adozione del *Programma Mamiani* 5 giugno.

Ministri designati dal popolo.

Mamiani, Sterbini, Campello, Salicetti, Fusconi, Lunati, Sereni.
Comandante generale dei carabinieri, Galletti.
Comandante generale della guardia civica, Gallieno.

Dopo ciò venne risoluto di convenire all'indomani sulla piazza del Popolo, invitando tutti i corpi della milizia della linea, e della guardia nazionale onde votare un giuramento di santa alleanza fra il popolo e l'armata, a sostegno della indipendenza e della libertà. Quindi, sciogliendosi la seduta nel Circolo popolare, la moltitudine si trasse circa le nove della sera alla piazza della Minerva, ove era alloggiato l'avvocato Galletti, allora giunto in Roma. Acclamato dal popolo e dai militi, egli scese nella piazza a ringraziarlo, mostrandosi animato a spendere tutto sè stesso per la causa del popolo. Così compì la giornata di mercoledì.

Giovedì, ore 10 antimeridiane. — Grande agitazione popolare. La città però presenta un aspetto soave e dignitoso.

Tutti i corpi delle varie milizie accorrono da ogni parte all'appello, e si vanno riunendo alla piazza del Popolo.

I differenti Circoli accorrono colà con gli stendardi della indipendenza italiana.

In quella magnifica piazza, si scorgono schierate numerose milizie; altre vi accorrono onde convalidare il desiderio del popolo.

Tutti gli ufficiali superiori della milizia di linea mostrano col fatto di riconoscere la giustizia dei diritti del popolo, e danno ad un tempo uno splendido esempio di fiducia in esso.